

Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario
dell'Umbria

Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6
(modificata e integrata dalle Leggi regionali n.4 del 5 marzo 2009
e n. 9 del 17 febbraio 2010)
art. 5

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013

INDICE

1. PREMESSA	3
2. QUADRO GENERALE	3
3. LE ENTRATE E LA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO	5
4. PROVVIDENZE IN CONTANTI E SERVIZI ASSEGNATI CON IL BANDO DI CONCORSO ANNUALE	8
4.1 Obiettivi.....	8
4.2. Criteri e modalità di accesso agli interventi	9
4.3 Risorse finanziarie	13
5 ALTRI INTERVENTI E SERVIZI AGLI STUDENTI.....	15
5.1 Obiettivi.....	15
5.2 Criteri e modalità di accesso agli interventi	16
5.3 Risorse finanziarie	18
6. I SERVIZI ABITATIVI E DI FORESTERIA	18
6.1 Obiettivi.....	18
6.2 Attività	21
6.3 Risorse finanziarie	21
7. I SERVIZI DI RISTORAZIONE NEI POLI DIDATTICI DI PERUGIA E TERNI.....	22
7.1 Obiettivi.....	22
7.2 Attività	22
7.3 Risorse finanziarie	23
8. COMUNICAZIONE EDITORIA ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONALI	23
8.1 Obiettivi.....	23
8.2 Progetti speciali	24
8.2.1 Cercalloggio.....	24
8.2.2 Affittatetico.....	24
8.2.3 Radiophonica: progetti speciali	25
8.3 Risorse finanziarie.....	26

1. PREMESSA

Il *Programma attuativo anno 2013* definisce gli indirizzi e la programmazione dei complessivi interventi che compongono ad oggi il sistema regionale del diritto allo studio universitario, con particolare riferimento a quelli da attribuire con il bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio e servizi abitativi e ristorativi per l'anno accademico 2013/2014.

Fa seguito al precedente *Programma attuativo anni 2011 e 2012* approvato con D.G.R. n. 615 del 22.03.10 che ha costituito riferimento per le implementazioni delle azioni e degli interventi attivati negli esercizi finanziari 2011 e 2012 e negli anni accademici 2011/2012 e 2012/2013 e va nella direzione di continuità con le scelte politiche compiute negli anni scorsi per sostenere il diritto allo studio universitario. Così come previsto dall'art. 5 della legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 delinea, in maniera puntuale:

- ✓ gli obiettivi da conseguire nel corso dell'esercizio finanziario 2013 e nell'a.a. 2013/2014;
- ✓ le risorse finanziarie messe a disposizione per le singole linee di intervento nel bilancio di previsione dell'Agenzia dell'esercizio finanziario 2013;
- ✓ i criteri e le modalità per l'accesso agli interventi e per la partecipazione al costo dei servizi.

Nella definizione del presente Piano si tiene conto - con riferimento agli interventi settoriali - di quanto previsto dal contesto normativo rappresentato, oltre che dalla legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 anche dal D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n.240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" (legge quadro sul diritto agli studi universitari) e dalle disposizioni di cui al DPCM 9 aprile 2001 recante "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*" – in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto decreto – nonché dai vari decreti ministeriali che annualmente aggiornano i limiti massimi dell'indicatore della situazione economica equivalente e della situazione patrimoniale equivalente (previsti dall'art. 5 comma 11 del DPCM 9 aprile 2001) e gli importi minimi delle borse di studio.

Il documento tiene altresì conto, oltre che dei recenti interventi normativi statali in materia – che tuttavia non comprendono ancora indicazioni aggiornate in materia di *trasferimenti finanziari* in quanto vengono rimandati al richiamato decreto anche i criteri e le modalità di riparto del fondo integrativo statale – anche di quanto previsto dai seguenti atti normativi regionali:

- ✓ Legge regionale 26 luglio 2012, n. 12 "*Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa*"
- ✓ Legge regionale 9 aprile 2013, n. 7 "*Legge finanziaria regionale 2013 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015*"
- ✓ Legge regionale 9 aprile 2013, n. 9 "*Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015*"
- ✓ D.G.R. n. 302 del 12/04//2013 "*Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2013. Art. 50, L.R. 13/ 2000*"

2. QUADRO GENERALE

L'entrata in vigore del D.lgs. 68/2012 di revisione della normativa in tema di diritto allo studio ha consentito di compiere un passo fondamentale nella direzione di dare stabilità e

garanzie agli studenti nell'ambito delle politiche a tutela del diritto allo studio anche se ha portato come conseguenza immediata **l'aumento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario** – fissata in euro 140 – **già dall'anno accademico 2012/2013**, mentre ha rinviato a successivi strumenti normativi la definizione dei LEP e dei requisiti di eleggibilità degli studenti nonché dei criteri di riparto del Fondo integrativo statale che, nell'ambito dei decreti ministeriali di prossima definizione, dovrebbero andare nella direzione di valorizzare l'investimento delle regioni.

Il decreto prevede un diverso sistema di finanziamento del Fondo, che vede le Regioni, nelle more della completa definizione dei LEP e di quanto previsto dal d.lgs. 68/11, rendere disponibili nei propri bilanci risorse pari al 40% del fondo statale, a partire dall'esercizio 2013.

Le Regioni hanno accettato il vincolo al finanziamento ottenendo dal Governo garanzie sulla stabilizzazione del fondo, nell'ottica della fiscalizzazione, ai sensi del d.lgs. 42/2009, secondo le modalità enunciate dall'articolo 15 del decreto legislativo 68/2011, commisurandolo al fabbisogno finanziario a garantire i LEP. In coerenza con le norme sui LEP, a regime il Governo si è impegnato, come sancito in apposito Accordo integrativo all'Intesa raggiunta sullo schema di decreto, a verificarne l'applicazione nell'anno 2014 e, comunque, non oltre il 2015, per cui le fonti di finanziamento dei LEP dovranno essere costituite dal gettito della tassa regionale per il dsu e dalla fiscalizzazione della quota stanziata nel bilancio dello Stato per il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio.

Nell'ultimo anno accademico – 2012/2013 - gli studenti universitari tramite le loro tasse hanno peraltro versato una cifra superiore a quella versata complessivamente dallo Stato e dalle Regioni, per cui gli studenti sono oggi i primi finanziatori del diritto allo studio.

Come è noto il diritto allo studio in Italia è finanziato da tre soggetti: lo stato tramite il fondo di intervento integrativo, le regioni con fondi propri e gli studenti attraverso le tasse per il diritto allo studio che pagano tutti gli studenti universitari. Negli ultimi anni il fondo statale per il diritto allo studio è diminuito progressivamente e risulta di per sé insufficiente a garantire la copertura totale. Ciò ha determinato una riduzione della copertura delle borse di studio anche per quelle regioni che, come l'Umbria, storicamente coprivano il 100% degli idonei.

E' importante che quanto previsto nella predetta normativa venga applicato anche al fine di consentire la puntuale revisione delle modalità di riparto del Fondo integrativo statale che, nell'ambito dei decreti ministeriali di prossima definizione, dovranno valorizzare l'investimento delle regioni valutando congiuntamente l'ammontare delle risorse assicurate dal gettito della tassa regionale e dalle risorse proprie regionali nell'ambito dei criteri che guideranno il riparto delle assegnazioni statali

La nuova legislazione peraltro ha rinviato ad un apposito decreto del Ministro, da adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto 68, e quindi entro la fine di marzo 2013, la determinazione

- ✓ degli importi della borsa di studio
- ✓ dei criteri e delle modalità di riparto del fondo integrativo
- ✓ dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio.

Le scelte che peraltro si stavano prospettando nell'ambito della definizione dello schema di Decreto Ministeriale "Determinazioni iniziali finalizzate alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio universitario ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68" – in discussione all'interno del Coordinamento delle Regioni ma ancora non adottato – che complessivamente non valorizzano gli **investimenti reali** delle Regioni per l'erogazione dei servizi abitativi e ristorativi – che fino al 2011/2012 in Umbria hanno assorbito tutte le risorse regionali derivanti dalla Tassa regionale DSU e buona parte di quelle derivanti dalle risorse proprie della Regione – nel calcolo della % di cofinanziamento, rischiano di penalizzare ulteriormente le Regioni, come l'Umbria, che erogano tali servizi, con conseguente perdita di competitività del nostro sistema universitario.

Sebbene la vera partita sull'uniformità si giocherà nel decreto attuativo suddetto, di fatto

sono stati posti i presupposti che ne minano le basi. All'art. 8 del d.lgs 68 si legge: *“Le condizioni economiche dello studente...sono individuate sulla base dell'ISEE...anche tenuto conto della situazione economica del territorio in cui ha sede l'università o l'istituzione di alta formazione artistica, musicale o coreutica”*.

Quel *“anche tenuto conto”* equivale ad affermare il principio secondo cui il valore ISEE deve assumere valori diversi nelle diverse parti del paese con l'effetto di ricadere nella situazione che la condizione economica per accedere al sostegno economico dipende dalla sede universitaria scelta dallo studente. Ma gli studenti sono mobili, e se si riconosce alla mobilità studentesca un valore positivo, da incentivare, perché uno studente deve essere riconosciuto in una condizione economica disagiata se studia in una regione e nella regione a fianco, magari a pochi chilometri di distanza, è considerato benestante? Ciò che pare corretto modulare è l'importo della borsa in relazione al costo della vita della sede di studio e questo il d.lgs 68 lo prevede (art. 7, comma 1).

Certo è che il completamento degli interventi normativi avviati dovrà risolvere tutta la serie di criticità – sociali ed economiche - che sono emerse nel corso della gestione degli ultimi anni quali ad esempio:

- ✓ ridefinire criteri di merito ormai inadeguati rispetto ai nuovi cicli di studio ed agli obiettivi della riforma
- ✓ evitare ritardi nella definizione dei finanziamenti che si traducono in incertezza per gli studenti di beneficiare della borsa di studio all'inizio dell'anno accademico
- ✓ adeguare gli importi delle borse di studio insufficienti rispetto ai costi di mantenimento a seconda della città in cui ha sede l'università
- ✓ valorizzare le opportunità offerte, in particolare dall'unione Europea, per favorire la internazionalizzazione delle esperienze di studio e di ricerca e ogni altra forma di scambio culturale e scientifico da e verso le istituzioni universitarie europee e di altri paesi
- ✓ difformità nell'identificazione dello studente fuori sede effettuata dalle regioni

Intanto, il maggior gettito derivante dalla tassa regionale riferito all'a.a. 2012/2013, iscritto nel Bilancio regionale 2013 per un importo di euro 5.400.000,00 (euro 2.600.000,00 in più dell'anno a.a. 2011/2012), è stato utilizzato in Umbria, assieme all'incremento di euro 1.400.000,00 sullo stanziamento del fondo per il funzionamento, per integrare il FIS di quanto necessario a coprire il fabbisogno finanziario per garantire l'erogazione delle borse di studio a tutti gli studenti idonei.

Sarà impegno della Regione Umbria continuare ad utilizzare il maggiore gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario per offrire più benefici agli studenti e integrare le tipologie dei servizi offerti.

Al momento non abbiamo nessuna garanzia che le risorse finanziarie che dovranno essere stanziato dallo Stato per l'anno 2013 e quelle derivanti dalla contribuzione studentesca attraverso la tassa siano in grado di assicurare la borsa a tutti gli aventi diritto.

3. LE ENTRATE E LA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO

Resta pertanto irrisolto anche per il 2013 il fondamentale nodo delle risorse, da tutti considerato irrinunciabile, non solo per affrontare le riforme di cui sopra si è accennato, ma per garantire nell'immediato la semplice sopravvivenza.

Il fabbisogno dell'ADISU per il finanziamento delle borse di studio riferite al *Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio, provvidenze e servizi per il diritto allo studio*

universitario anno accademico 2013/2014 - stimato in via preventiva sulla base delle esigenze di erogazione a tutti gli studenti dichiarati idonei nell'ambito del bando di concorso dell'anno accademico precedente 2012/2013 - è stato calcolato in c.ca euro 8.000.000,00.

Ad oggi il MIUR non ha ancora provveduto a realizzare il riparto del “*Fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio*” per l'anno 2013 (a.a.2013/2014) ex art. 18 legge 68/2012 e non si hanno informazioni certe sull'ammontare del fondo da ripartire.

Il combinato di questa forte compressione delle entrate MIUR – che obbliga l'Agenzia a dirottare parte sempre più consistente dei “*trasferimenti regionali per il funzionamento*” e della “*tassa regionale*”, non solo per il pagamento dei servizi abitativi e di ristorazione agli studenti idonei non beneficiari e di sussidi straordinari a quelli con situazioni più disagiate ma anche sulle erogazioni in contanti delle borse di studio - con il contemporaneo crescente aumento delle uscite - generato in particolare dalla dinamica degli aumenti dei complessivi costi di gestione dei collegi universitari e del costo dei pasti appaltati – grava pesantemente sul Bilancio dell'Agenzia.

Inevitabile risultato è l'impossibilità di mantenere ancora a lungo le tariffe praticate per i servizi abitativi e ristorativi e il taglio della spesa per i servizi aggiuntivi finora garantiti, quale la gratuità dell'utilizzo del servizio di lavanderia e di fornitura della biancheria, nonché la periodicità finora praticata, ad esempio, per la pulizia delle camere degli studenti nelle forme attuali. Già a partire dall'anno 2011 l'Agenzia non ha proceduto al rinnovo della convenzione con Umbria Mobilità per la contribuzione finanziaria utile a garantire agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte degli studenti universitari..

L'avanzo di esercizio degli anni passati – determinato da economie di bilancio realizzate nel tempo attraverso consistenti tagli alla spesa corrente – che ha consentito all'Agenzia nel 2010, 2011 e 2012 la concessione dei servizi gratuiti abitativi e di ristorazione agli studenti idonei non beneficiari, l'erogazione straordinaria di una borsa di studio integrativa a quelli, tra loro, alloggiati, per loro scelta, in abitazioni private ma anche di integrare il fondo del MIUR, utilizzato dall'Adisu per l'erogazione delle quote contanti agli studenti beneficiari – si è evidentemente man mano ridotto, e ciò di cui l'Agenzia oggi dispone non garantisce infatti di assicurare integrazioni alla spesa per la copertura delle quote in contanti delle borse di studio da erogare al maggior numero possibile di studenti idonei.

Quello che viviamo non è dunque un clima nel quale sia agevole dedicarsi al già difficile esercizio della programmazione, poiché nella mancanza delle necessarie basi di certezza, questa può facilmente risultare errata e tradursi in poco più di una esercitazione. Ed è tuttavia uno sforzo da compiersi, non solo perché richiesto dalla normativa, ma perché comunque indispensabile, a maggior ragione in un periodo di incertezze, per dare all'azione di governo, nei limiti del possibile, almeno alcuni riferimenti.

Nelle Tabelle 1 e 2 è riportata rispettivamente:

- la **previsione in entrata delle risorse finanziarie** stanziata dalla Regione Umbria nell'ambito delle leggi regionali richiamate al punto 1 relativamente alla competenza 2013 nonché degli incassi derivanti dalla gestione dei servizi abitativi e di foresteria e di ristorazione, dalle revoche dei benefici agli studenti a seguito degli esiti negativi degli accertamenti sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione delle istanze
- la **previsione delle spese** relative alla gestione del bando di concorso 2013/2014 e alle altre erogazioni monetarie e dei servizi agli studenti, aggregate nelle principali macrovoci che attengono alla spesa corrente.

Si precisa che la previsione di entrate e spese di cui alle tabelle che seguono non sono ovviamente “*allineate*” in quanto, con riferimento alla spesa, si fa riferimento alle “*poste*” stanziata a Bilancio per l'erogazione delle quote in contanti riferite ai distinti benefici da attribuire con il bando di concorso 2013/2014, per la gestione dei servizi abitativi e ristorativi e

per gli altri benefici da destinare alla generalità degli studenti, aggregate all'interno delle macrovoci ritenute significative ai fini del presente programma degli interventi settoriali per il diritto allo studio universitario.

Tabella 1 - ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO

TIPOLOGIA DI ENTRATA	ANNO 2013	
	euro	%
Fondo integrativo statale (cap.933)	2.695.015,23	12,13
Fondo regionale funzionamento L.R.6/2006 (cap. 931)	7.900.000,00	35,57
Tassa Regionale DSU (cap. 932)	5.400.000,00	24,31
Assistenza agli studenti extracomunitari L.R. 18/1990 (cap.2855)	150.000,00	0,67
Personale	3.300.000,00	14,86
Incassi servizio ristorazione	700.000,00	3,74
Incassi servizio abitativo	610.000,00	2,74
Revoche benefici a studenti	100.000,00	0,45
TOTALE	22.205.015,23	

Tabella 2 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ANNO 2013
	euro
Erogazioni monetarie Bando di Concorso 2013/2014	3.166.230,96
- borse di studio in contanti	2.611.230,96
- mobilità internazionale	300.000,00
- premi di laurea	0
- rimborso tassa regionale	255.000,00
Servizi generalità studenti	347.000,00
- sussidi	100.000,00
- attività di tutoraggio	67.000,00
- L.R. 18/90	180.000,00
- assistenza psicologica	0
Servizi Abitativi	5.901.000,00
- portierato e manutenzione aree verdi residenze di Perugia	2.200.000,00
- affitti	559.000,00
- utenze e assicurazione alloggi	1.000.000,00
- manutenzione edile, impiantistica e servizi pulizia.	2.142.000,00
Servizi di Ristorazione	3.515.520,00
Pasti fruiti	3.515.520,00
Attività culturali, comunicazione e attività editoriale	123.735,44
TOTALI	13.053.486,40

4. PROVVIDENZE IN CONTANTI E SERVIZI ASSEGNATI CON IL BANDO DI CONCORSO ANNUALE

4.1 Obiettivi

- Tendere ad un’offerta delle **borse di studio** che garantisca la maggiore copertura della domanda complessiva degli studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi (idonei alla borsa di studio). Come in premessa ricordato, la scelta umbra di erogare le borse di studio al 100% degli idonei perseguita negli anni passati ha avuto una frenata d’arresto con i bandi 2010/2011 e 2011/2012. Nel 2010 e nel 2011 a fronte del quadro finanziario che si è venuto a determinare con i consistenti tagli realizzati dal Governo centrale alla principale fonte di finanziamento delle borse di studio – il fondo integrativo – la percentuale di finanziamento a sostegno degli idonei è calata rispettivamente al 42,26% e al 45,77%. Questa forte compressione di entrate, che ha caratterizzato anche il fondo attribuito dal MIUR per il 2012 (che avrebbe ridotto ulteriormente al 40,23% la percentuale suddetta) è stata integrata, per l’a.a. 2012/2013, da risorse proprie aggiuntive della Regione e di ADISU a copertura del fabbisogno finanziario utile a consentire **l’erogazione delle borse di studio al 100% degli studenti aventi diritto** per merito e reddito. L’aver riportato il livello di copertura a tale percentuale dovrebbe garantire all’Umbria un aumento di risorse statali per l’anno 2013 in quanto, fino all’entrata in vigore del decreto di cui all’art. 7, comma 7 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 – ancora al dibattito del Coordinamento delle Regioni - resteranno in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante disposizioni per l’uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2011 relativamente ai criteri di riparto del fondo;
- tendere ad un’offerta del contributo per sostenere la **mobilità internazionale degli studenti** che garantisca la totale copertura della domanda complessiva degli studenti e neolaureati aventi diritto;
- garantire la gratuità dei **servizi** essenziali “materiali” come **residenze e mense** a **tutti gli idonei non beneficiari**, in caso di insufficienza dei finanziamenti per assegnare la borsa di studi a 100% degli idonei ;
- garantire la **fruizione** dei servizi abitativi e ristorativi a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio e richiedenti i servizi a pagamento a partire dalla data del 1 ottobre 2013 ritenendo il rispetto di tale scadenza importante al fine di correlare l’ospitalità, già dall’inizio dell’anno accademico, con le esigenze didattiche di frequenza ai corsi di studio;
- accrescere complessivamente la qualità del servizio erogato agli studenti attraverso azioni di semplificazione delle procedure di gestione del bando di concorso annuale finalizzate a
 - riduzione degli oneri amministrativi e degli adempimenti burocratici a carico degli studenti
 - riduzione e certezza dei tempi dei procedimenti.

Tali prestazioni – a rigor delle norme vigenti – saranno erogate non solo a favore degli studenti iscritti alle Università statali, ma anche a favore di quelli iscritti ad università private legalmente riconosciute ed agli istituti AFAM.

4.2. Criteri e modalità di accesso agli interventi

Come già ricordato, non essendo ancora entrato in vigore il decreto di cui all'art. 7, comma 7 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 “*Determinazioni iniziali finalizzate alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio universitario ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68*”, restano in vigore, anche per l'anno 2013, le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2011 relativamente ai criteri di riparto del fondo e ai requisiti di merito e di condizione economica.

Per l'accesso agli interventi destinati agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e per la misura dei benefici economici da attribuire con bando a.a. 2013/2014 si dovrà pertanto tener conto:

- ❑ delle disposizioni di cui al DPCM 9 aprile 2001 recante “*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*”;
- ❑ del decreto ministeriale di cui all'art. 5 comma 11 del DPCM 9 aprile 2001 che stabilisce l'aggiornamento dei limiti massimi dell'indicatore della situazione economica equivalente e della situazione patrimoniale equivalente;
- ❑ del decreto ministeriale di cui all'art. 9 comma 8 del DPCM 9 aprile 2001 che stabilisce l'aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio;
- ❑ della legge regionale del 28 marzo 2006, n. 6;
- ❑ delle previsioni di cui al presente Piano, per quanto concerne modalità di fruizione, costi e tempi di erogazione dei servizi riservati dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio agli ambiti di competenza regionale.

Con decreto ministeriale (MIUR) del 19 febbraio 2013, n. 118 è stato ridefinito l'elenco dei Paesi in via di sviluppo ai fini delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 5 del DPCM 9 aprile 2001, utili al fine della valutazione della condizione economica dello studente.

Con successivo decreto ministeriale (MIUR) del 26 marzo 2013, n. 222 n. 118 sono stati invece ridefiniti:

- 1 gli importi minimi delle borse di studio per effetto della variazione dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati corrispondente al valore del + 3,0 per cento – diversificati a seconda che lo studente è classificato come *fuori sede* (euro 5.052,56), *pendolare* (euro 2.785,40) e *in sede* (euro 1.904,42)
- 2 i nuovi limiti massimi dell'indicatore della situazione economica equivalente per il diritto allo studio universitario (ISEEU) – tra 15.093,53 e 20.124,71 euro - e i nuovi limiti massimi della situazione patrimoniale equivalente per il diritto allo studio universitario (ISPEU) – tra 15.546,34 e 20.728,45 euro - definiti per effetto dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, corrispondente al valore del + 3,0 per cento. Di tali importi si dovrà tenere conto in sede di predisposizione del bando di concorso 2013/2014.

Con riferimento agli studenti che dichiarano di trovarsi in situazione di disabilità non inferiore al 66% o in condizioni di gravità ex legge n.104/1992 (riserve da bando)

Al fine di ridurre e compensare gli ostacoli posti dalle specifiche e diverse tipologie di disabilità si confermano le scelte già realizzate per il bando a.a. 2012/2013 e in particolare:

- a) importi della borsa di studio dovranno essere incrementati del 25%
- b) limiti reddito innalzati rispetto all'anno precedente nella misura del 3% (indici prezzi al consumo) rispetto al limite massimo dell'indicatore della situazione economica equivalente per il diritto allo studio universitario (ISEEU) e al limite massimo della

situazione patrimoniale equivalente per il diritto allo studio universitario (ISPEU) stabilito per gli altri studenti

- c) periodo di concessione dei benefici: aumentato nella misura di 2 semestri in più rispetto agli altri studenti.

Con riferimento alla individuazione dei soggetti beneficiari delle borse di studio

In continuità con la scelta operata nei precedenti anni di accompagnare lo studente fino al completamento del percorso di studi, in caso di insufficienza delle risorse finanziarie messe a disposizione dell'Umbria dal Governo centrale a seguito del riparto del *Fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio anno 2013* a coprire le borse di studio a tutti gli idonei, l'Agenzia procederà con applicazione delle seguenti priorità, che andranno a determinare la posizione degli studenti all'interno della graduatoria degli idonei:

- a) studenti che dichiarano di trovarsi in situazione di disabilità non inferiore al 66% o in condizioni di gravità ex legge n.104/1992 (**riserve da bando**)
- b) studenti conferme di borsa di studio già vincitori del concorso per l'a.a. 2012/2013; (**conferme anni successivi**)
- c) studenti conferme di borsa di studio già vincitori del concorso per l'a.a. 2012/2013 con Laurea triennale (I livello) che si iscrivono per l'a.a.2013/2014 al primo anno di un corso di Laurea magistrale (II livello) (**conferme matricole**)
- d) laureati iscritti a un Dottorato di ricerca o alle Scuole di specializzazione per l'esercizio della professione (**specializzandi e dottorati**)

Le restanti borse dovranno essere destinate:

- e) per il 70% a studenti che si iscrivono al primo anno di corso (matricole) (**nuove assegnazioni matricole**)
- f) per il 30% a studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo (distribuite fra i vari anni di corso in proporzione al numero degli idonei risultanti nelle graduatorie relative a ciascun corso di laurea, garantendo almeno una borsa per ogni anno di corso) (**nuove assegnazioni anni successivi**)

La posizione dello studente all'interno

- delle categorie di cui ai punti a) – solo anni successivi – b) c) f) è determinata secondo l'ordine decrescente del punteggio di merito. In caso di parità del punteggio di merito la posizione è determinata dall'ordine crescente dell'ISEEU;
- delle categorie di cui ai punti a) – solo matricole - d) e e) è determinata secondo l'ordine crescente dell'ISEEU.

Con riferimento al contributo di mobilità internazionale

Nel caso i finanziamenti non siano sufficienti a coprire le richieste, verrà data priorità, nell'ordine, ai soggetti appresso elencati ordinati, all'interno dei gruppi a) e b), secondo l'ordine nella graduatorie degli idonei alla borsa di studio, all'interno del gruppo c), tenendo a riferimento la data di chiusura della domanda:

- a) studente beneficiario di borsa di studio a.a. 2013/2014 che partecipa al programma di mobilità internazionale nel suddetto anno accademico, a condizione che non sia stato già assegnatario del suddetto contributo per la stessa tipologia di corso di studio;
- b) studente idoneo/non beneficiario di borsa di studio a.a. 2013/2014 che partecipa ai programmi di mobilità internazionale nel suddetto anno accademico, a condizione che non sia stato già assegnatario del suddetto contributo per la stessa tipologia di corso di studio;
- c) laureato coinvolto in progetti di mobilità nell'ambito del programma europeo Leonardo o di similari iniziative, che risulti laureato da non più di un anno all'inizio del tirocinio e che sia risultato idoneo al conseguimento della borsa nell'ultimo anno di studi.

La quota integrativa della borsa di studio destinata ai soggetti in possesso dei requisiti che verranno indicati dal bando è stabilita nell'importo di 750,00 euro mensili per la durata di permanenza all'estero sino ad un massimo di 10 mesi. Dall'importo dell'integrazione complessiva è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'unione europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario.

Con riferimento ai premi di laurea

In sintonia con le scelte che si stanno realizzando a livello nazionale, in considerazione della insufficienza delle risorse finanziarie a coprire le borse di studio a tutti gli idonei e che l'erogazione di tale beneficio non è coperto dalle risorse messe a disposizione dell'Umbria dal Governo centrale con il riparto annuale del *Fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio*, tale beneficio non dovrà essere previsto;

Con riferimento ai servizi di ristorazione

L'Agenzia, come negli anni passati, intende confermare le seguenti tipologie di erogazione del servizio di ristorazione agli studenti vincitori di borsa di studio:

- ❑ Studenti fuori sede: quota in contanti+servizio mensa (*due pasti gratuiti al giorno*)
- ❑ studenti pendolari: quota in contanti+servizio mensa (*un pasto gratuito al giorno*)
- ❑ studenti in sede: quota in contanti+servizio mensa (*un pasto gratuito al giorno*)

mantenendo quale periodo di fruizione: *1 ottobre 2013 - 31 luglio 2014 e 1 - 30 settembre 2014*. Con riferimento ai suddetti benefici il Miur rimborsa all'Agenzia con il Fondo integrativo l'importo di euro 600/anno/pasto solo in riferimento agli importi liquidati agli studenti fuori sede e pendolari – importo ben al di sotto di quello pagato per ciascun pasto alle ditte appaltatrici che, nei contratti in essere, si aggira da un minimo di euro 6,80 ad un massimo di euro 8,57.

Stante l'attuale quadro economico dei finanziamenti per il 2013 oltre alle scelte per l'erogazione dei pasti agli studenti borsisti di cui sopra si conferma la concessione del **servizio a tariffa agevolata** a tutti gli iscritti, diversificata, nelle tariffe di accesso, sulla base delle fasce di reddito individuate per il precedente anno accademico.

Parimenti l'Agenzia continuerà a garantire la fruizione del pasto alle altre categorie di utenza alla tariffa di euro 9,00, che resta pertanto invariata rispetto al precedente anno accademico, in modo tale da garantire la piena copertura della spesa che l'Adisu sostiene in virtù dei diversi contratti di appalto con le ditte che gestiscono i servizi di mensa.

Gli incassi dall'erogazione dei pasti a tariffa agevolata e "piena" contribuiranno a recuperare finanziamenti per garantire il servizio gratuito non solo agli studenti beneficiari della borsa di studio ma anche agli studenti idonei non beneficiari.

Si riportano appresso le tariffe per l'accesso al servizio:

- ❑ per gli studenti non iscritti agli Atenei e Istituti di livello universitario umbri di cui all'art. 2, per gli studenti iscritti agli Atenei e Istituti di livello universitario

di cui all'art. 2 ma non ancora muniti della tessera mensa e per altra utenza autorizzata il costo di un pasto completo è pari ad **euro 9.00**

- per gli studenti beneficiari/idonei di borsa di studio il pasto completo è **gratuito**
- per gli studenti che rientrano negli accordi per la mobilità internazionale il pasto completo è pari ad euro **4.50**
- per gli studenti iscritti agli Atenei e Istituti di livello universitario umbri il costo di un pasto completo è determinato secondo le seguenti fasce di reddito:
 - a) fascia di reddito I (iscritti con ISEU inferiore a €20.728,45): **€4,50**
 - b) fascia di reddito II (iscritti con ISEU da €20.728,45 a €50.000,00): **€5,50**
 - c) fascia di reddito III (iscritti con ISEU superiore a €50.000,01): **€8,50.**

Con riferimento ai servizi abitativi

L'indirizzo politico, in continuità con le scelte compiute negli anni precedenti, resta:

- il *mantenimento delle seguenti tariffe per i posti letto assegnati a pagamento* agli studenti non idonei alla borsa di studio e agli studenti borsisti:
 1. studenti iscritti agli Atenei e Istituti di livello universitario umbri: € 180,00/mese in camera doppia € 220,00/mese in camera singola
 2. studenti borsisti "fuori sede" vincitori di posto letto: *servizio gratuito*
 3. studenti che rientrano negli accordi per la mobilità internazionale: € 150,00 al mese
 4. mese di agosto per studenti borsisti: € 150,00 al mese
 5. neo laureati già alloggiati nelle residenze universitarie: € 180,00/mese in camera doppia € 220,00/mese in camera singola
 6. mese di agosto studenti a pagamento: costo pari al canone mensile versato durante l'anno accademico;
- la fornitura della *gratuità del servizio agli studenti idonei non beneficiari* così come realizzato per l'anno accademico precedente, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione;
- garantire allo *studente già alloggiato* nelle residenze universitarie *che perde l'idoneità* a seguito dei controlli realizzati dall'Agenzia sul possesso dei requisiti, di mantenere il diritto a fruire del posto letto alla tariffa di €180,00;
- di *elevare il limite di età di 30 anni* per l'accesso ai servizi abitativi da parte degli studenti con disabilità superiore al 66% o in condizione di gravità;
- *mantenimento del limite dei 30 anni* per l'accesso al servizio abitativo;
- *eliminazione del limite dei 25 anni di età* per l'assegnazione del posto letto agli studenti matricole della triennale e della magistrale a ciclo unico.

Con riferimento alla fruizione dei servizi abitativi e ristorativi dal 1 ottobre

A titolo gratuito (dei servizi abitativi e ristorativi):

- gli studenti, gli specializzandi e i dottorati, idonei alla borsa di studio come **conferme**, debbono possedere il requisito di iscrizione entro le scadenze di cui all'art. 2, per i distinti istituti;
- gli studenti, gli specializzandi e i dottorati, idonei alla borsa di studio come **nuove assegnazioni** debbono possedere il requisito di iscrizione entro il 1° ottobre.

A pagamento (dei servizi abitativi):

- gli studenti, gli specializzandi e i dottorati già alloggiati nelle residenze universitarie, idonei al posto letto a pagamento come **conferme** debbono possedere il requisito di iscrizione entro le scadenze di cui all'art. 2, per i distinti istituti. Tali scadenze non rilevano ai fini dell'assegnazione del *posto letto residuo* per il quale, il requisito di iscrizione deve essere posseduto alla data di presentazione dell'apposita istanza digitale

- gli studenti, gli specializzandi e i dottorati idonei al posto letto a pagamento come **nuove assegnazioni** debbono possedere il requisito di iscrizione entro la data del 1° ottobre.

A tariffa agevolata (dei servizi ristorativi)

- gli studenti, gli specializzandi e i dottorati che richiedono il beneficio come **conferma**, debbono possedere il requisito di iscrizione entro le scadenze di cui all'art. 2, per i distinti istituti
- gli studenti, gli specializzandi e i dottorati che richiedono il beneficio come **nuove assegnazioni** debbono possedere il requisito di iscrizione entro la data del 1° ottobre.

4.3 Risorse finanziarie

Ad oggi, come ricordato, non si hanno ancora esiti certi in ordine alle scelte politiche che verranno realizzate per il 2013. Il MIUR non ha ancora provveduto a realizzare il riparto del *“Fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio”* per l'anno 2013 ex art. 16 legge 390/1991. Sulla base di quanto avvenuto nei precedenti anni il riparto non dovrebbe essere realizzato prima del mese di dicembre prossimo venturo.

Come più volte sottolineato, si rilevano le difficoltà che si vengono a determinare per l'impossibilità di conoscere al momento della stesura del Bando di concorso annuale – ma anche del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario cui occorre far gravare i relativi impegni di spesa – gli effettivi importi su cui l'Agenzia può contare per il finanziamento degli interventi in esso previsti, con ricadute negative anche sulle aspettative degli studenti. Il problema più rilevante dei trasferimenti – assieme a quello dei tagli al finanziamento del FIS – è infatti quello *“temporale”*, legato alla circostanza che le risorse finanziarie vengono erogate in tempi che rispondono alle esigenze dell'ente che trasferisce e non alle esigenze di chi riceve e impiega i trasferimenti, con effetti negativi sulla certezza, qualità e tempestività dei servizi erogati.

Così come *“raccomandato”* dalla Giunta Regionale con proprio atto del 18 luglio 2011, n. 775 di approvazione del decreto dell'Amministratore Unico dell'Agenzia n. 37 del 9 luglio 2011 avente per oggetto *“Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2010*, l'indicazione è quella

- *“di proseguire nel percorso intrapreso nella gestione delle borse di studio improntato a corretti criteri di gestione finanziaria in modo da assicurare l'assunzione dell'impegno contabile nel medesimo esercizio finanziario a quello in cui sorge il diritto in capo ai destinatari”*
- di attenersi *“alla rigorosa osservanza del principio dell'equilibrio anche durante la gestione e di conseguenza l'impegno delle spese è subordinato al preventivo accertamento delle entrate”*.

Con riferimento a tali *“raccomandazioni”* e ai benefici su esposti e a quelli di cui ai successivi capitoli, nelle tabelle seguenti si evidenziano le somme già rese disponibili dal Bilancio Adisu 2013 per il Bando 2013/2014 e per la gestione dei servizi, e una proiezione delle variazioni da apportare (relativamente ai capitoli 460 e 465).

Per le erogazioni monetarie delle borse di studio e del contributo per la mobilità internazionale

L'Agenzia provvederà al finanziamento delle *quote in contanti delle borse di studio e del contributo per la mobilità internazionale* degli studenti con quanto attribuito dal *fondo integrativo statale anno 2013* (per l'anno accademico 2013/2014).

Sulla base della previsione di contributo statale per il 2013, calcolata sull'80%

dell'importo 2012, nel capitolo del bilancio dell'Agenzia per l'erogazione delle quote in contanti delle borse di studio sono attualmente stanziati **euro 2.611.230,96** su un fabbisogno complessivo che, mediamente, negli anni passati, è stato quantificato in ca. 8.000.000,00 di euro.

La somma stanziata a Bilancio per coprire le erogazioni del contributo mobilità internazione bando 2013/2014 è pari ad **euro 300.000,00**.

Per l'erogazione delle borse di studio agli studenti extracomunitari

che risulteranno beneficiari nella graduatoria di assegnazione verranno coperte, prioritariamente, con gli *stanziamenti di cui alla L.R.18/1990* assegnati con il piano regionale 2012 (anno accademico 2013/2014). Con DGR 1273/2012 la Regione dell'Umbria ha infatti provveduto a determinare, con riferimento al 2012, in euro 150.000,00 il finanziamento attribuito all'Agenzia che ha provveduto al relativo cofinanziamento degli interventi con una quota di risorse proprie determinata nel limite del 20% del contributo assegnato pari ad euro 30.000,00 importo che l'Agenzia ha già provveduto ad iscrivere in un apposito Capitolo del proprio Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013.

Oltre alle quote in contanti delle borse di studio da erogare a favore degli studenti extracomunitari beneficiari a.a. 2013/2014, le risorse trasferite ex L.R. n. 18/1990 coprono, come per i precedenti esercizi finanziari, gli ulteriori interventi realizzati dall'Agenzia e diretti a favorire il diritto allo studio e l'integrazione degli studenti universitari presenti nella nostra Regione in virtù dell'adozione e perfezionamento di Accordi/Convenzioni con paesi extra-europei (ad oggi Palestina, Afganistan, e Mongolia). Le spese ammissibili ai finanziamenti trasferiti per l'anno 2012, come brevemente sopra richiamate, devono comunque essere sostenute e rendicontate dall'Agenzia alla Regione dell'Umbria entro il termine ultimo del 23 marzo 2014 pena la revoca o decurtazione pro-quota del finanziamento assegnato.

Per i rimborsi della tassa regionale per il diritto allo studio

L'Agenzia provvede alle erogazioni dei rimborsi a favore di tutti gli studenti risultati *idonei* nelle graduatorie di assegnazione delle borse di studio che vengono approvate entro il 31 dicembre.

Le risorse necessarie vengono trasferite al Bilancio dell'Agenzia dalla Regione dell'Umbria la quale, con riferimento agli esercizi finanziari 2013, nell'ambito del proprio Bilancio poliennale ha previsto un importo complessivo dimensionato in uno stanziamento di euro 5.400.000,00, che è stato utilizzato per integrare il finanziamento statale per l'erogazione delle quote in contanti delle borse di studio a.a. 2012/2013 e per i costi dei servizi.

Si precisa che i trasferimenti regionali connessi sia al rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio sia al fondo integrativo per le borse di studio determinano, nel bilancio dell'Adisu, accertamenti in esercizi diversi da quelli di competenza.

Nel capitolo del bilancio dell'Agenzia per il rimborso della tassa regionale per il DSU a.a. 2013/2014 sono attualmente disponibili **euro 255.000,00** su un fabbisogno complessivo che, sulla base degli idonei dello scorso anno aventi diritto a tale rimborso (n. 3.492) è stato quantificato in c.ca 488.880,00 euro.

Per l'erogazione dei servizi abitativi e ristorativi agli studenti beneficiari e idonei alla borsa di studio e a pagamento

la fonte prioritaria di finanziamento saranno le *entrate dell'Agenzia* derivanti dalla gestione dei servizi abitativi e di foresteria e dai servizi di ristorazione nonché la *tassa regionale per il DSU* e le *risorse messe a disposizione per il funzionamento dalla Regione Umbria*.

Il trasferimento regionale per il sostegno dell'attività istituzionale, stante infatti la riduzione dello stanziamento statale, dovrà infatti essere utilizzato nel 2013 – con riduzione di altre spese pure necessarie – per compensare, almeno parzialmente, le riduzioni programmate del Governo.

La spesa per l'erogazione dei servizi abitativi e ristorativi è quantificata sulla base dei

costi di gestione di cui ai successivi punti 6.3.

La presenza di tutti questi fattori impone all'Amministrazione l'attuazione di scelte sempre di più fondate su *interventi efficaci* sotto il profilo della qualità dei servizi offerti agli studenti, ma allo stesso tempo attente alla *dimensione della spesa*.

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA 2013	INTEGRAZIONE SPESA	FABBISOGNO FINANZIARIO 2013/214
60	CAP 460	Borse di studio	2.611.230,96	5.388.769,04	8.000.000,00
60	CAP 465	Rimborso tassa regionale diritto allo studio	255.000,00	233.880,00	488.880,00
60	CAP 475	Pendenze studenti anni accademici precedenti	30.000,00		
60	CAP 490	Contributi per la mobilità internazionale degli studenti	300.000,00		
60	CAP 480	Misure di sostegno a favore di studenti provenienti dai paesi non appartenenti alla UE L.R. 18/90	150.000,00		
60	CAP 485	L.R. n. 18/90 - cofinanziamento Adisu	30.000,00		
TOTALE			3.3.230,96	5.622.649,04	8.818.880,00

5. ALTRI INTERVENTI E SERVIZI AGLI STUDENTI

5.1 Obiettivi

La normativa regionale sul diritto allo studio di cui alla L.R. 28 marzo 2006, n.6 “*Norme sul diritto allo studio universitario*” all’art. 3 “*Tipologia degli interventi*” prevede altre azioni a sostegno degli studenti volti anche a favorirne l’integrazione nella comunità locale.

Per quanto riguarda gli specifici interventi settoriali che la legge classifica in “*servizi e interventi non rivolti alla generalità degli studenti*” e in “*servizi e interventi destinati a tutti gli studenti universitari*” nel corso del 2013 – compatibilmente con le risorse che sono state rese disponibili nel Bilancio di previsione dell’Agenzia – si intende continuare ad operare, in linea con le scelte politiche compiute negli anni precedenti, continuando a garantire il mantenimento degli attuali livelli di erogazione dei servizi esistenti e la prosecuzione/completamento degli interventi e dei progetti attivati.

In particolare si intende:

- garantire gli stanziamenti sufficienti alla copertura integrale delle richieste presentate a valere sul Bando di concorso a.a. 2012/2013 per l’erogazione di **sussidi straordinari** a favore di studenti in gravi condizioni di disagio; a tal fine il bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario in corso prevede, al capitolo di spesa di competenza, uno stanziamento di importo raddoppiato rispetto all'esercizio 2012 (euro 100.000,00)

- proseguire nell'attivazione di collaborazioni studentesche nelle diverse forme che seguono:
 - **tirocini di formazione ed orientamento** (Fonte normativa: D.M. 25 marzo 1998, n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196");
 - **collaborazioni a tempo parziale di studenti** (Fonte normativa: art. 4, comma 17, DPCM 9 aprile 2001)
 - **collaborazioni a tempo parziale di studenti (150 ore)**, (ex art. 13 L. 390/91)
- garantire continuità operativa ai servizi offerti agli studenti di Perugia e di Terni tramite il progetto denominato **Lo Zaino** - fino alla scadenza del 30 maggio - che prevede la prestazione di attività di assistenza e sostegno psicologico
- dare continuità al **servizio medicina di base** gratuito per gli studenti fuori sede che abbiano fatto la scelta del medico di base presso la sede universitaria distaccandosi dalla A.S.L. di provenienza
- implementare il servizio di prevenzione e **assistenza ginecologica**

5.2 Criteri e modalità di accesso agli interventi

Con riferimento ai sussidi straordinari

Il *sussidio straordinario* è una particolare forma di sostegno a carattere monetario messo a disposizione di studenti non beneficiari di altri interventi di agevolazione, che può essere concesso agli studenti che vengono a trovarsi in una particolare situazione di disagio - che potrebbe ostacolare la regolare prosecuzione degli studi - a causa di gravi e sopravvenuti motivi di carattere economico (dovuto ad una condizione economica della famiglia dello studente già disagiata o peggiorata a causa di licenziamento, cassa integrazione, perdita del lavoro di uno o più componenti), familiare (dovuto a separazione o divorzio dei genitori, ovvero decesso di uno o entrambi i genitori, oppure ad oneri connessi all'accudimento di figli in tenera età), malattia dello studente (ovvero cause similari, che non gli consente di conseguire un merito scolastico tale da poter richiedere la borsa di studio), malattia di altri componenti il nucleo familiare (che comporta perdita di guadagno e notevole esborso), altre motivazioni particolari (che non rientrano nelle fattispecie precedenti quali ad esempio reddito insufficiente, situazione debitoria, fallimenti ecc.) da valutare caso per caso.

Per l'a.a. 2012/2013 è stato pubblicato il Bando annuale per la presentazione delle relative istanze che sono state rese disponibili in modalità *digitale* al fine di semplificare e dematerializzare le procedure in capo agli studenti. Il Bando, al fine di dare una maggiore efficacia in termini di esecutività degli interventi programmati, prevede per l'esame delle domande due scadenze istruttorie, rispettivamente al 31 maggio e 31 ottobre 2013, con pubblicazione delle relative graduatorie in un termine definito e previsto in 60 giorni dalle scadenze indicate.

In considerazione del perdurare e l'aggravarsi della crisi economica che investe attualmente il nostro Paese, l'Agenzia ha programmato di raddoppiare lo stanziamento a bilancio previsto per il finanziamento di tale tipo di intervento portandolo dai 50.000 euro previsti per l'esercizio finanziario 2012 ai **100.000,00 euro** previsti per l'anno in corso.

Con riferimento ai tirocini formativi e di orientamento

Il tirocinio formativo e/o di orientamento costituisce un'opportunità di crescita professionale per gli studenti che hanno concluso o stanno per concludere il proprio percorso di studio attraverso l'attivazione di un contatto diretto con il mondo del lavoro.

I tirocini si distinguono in due diverse tipologie: curricolare o extracurricolare.

Il tirocinio **curricolare**, come previsto dal piano studi del corso di laurea frequentato dallo studente, permette di maturare crediti formativi ed è gestito direttamente dalle singole Facoltà.

Il tirocinio **extracurricolare** è invece rivolto a studenti prossimi alla laurea/ laureati da non oltre 12 mesi nonché a studenti che frequentano i dottorati di ricerca o scuole o corsi universitari di perfezionamento e specializzazione anche nei 12 mesi successivi al termine degli studi.

L'Agenzia nel corso del 2013 prevede l'attivazione - entro il limite massimo previsto all'art. 1, comma 2, lettera c) DM 25 marzo 1998 n. 142 definito nel 10% del numero di personale assunto con contratto a tempo indeterminato presso l'Ente - di complessivi **n. 5 tirocini complessivi** dei quali:

- **n. 2 curricolari** da attivarsi nell'ambito delle attività gestite da "Radiophonica" (attività di comunicazione);
- **n. 2 extracurricolari** e retribuiti per un periodo di mesi 6 da attivare attraverso il soggetto promotore individuato, ai sensi della vigente normativa in materia all'art. 2 , comma 1 lettera b del D.M. 25 marzo 1998, n. 142, nell' Università degli Studi di Perugia Servizio di Job Placement.

Con riferimento alle collaborazioni a tempo parziale di studenti, ex art. 4, comma 17, DPCM 9 aprile 2001

Nel corrente anno 2013 è stato emanato il bando annuale per la presentazione delle domande di collaborazioni a tempo parziale. L'attuale normativa ha riformato la precedente fissando un limite massimo di n. ore 200 per tali attività. È prevista l'attivazione di n. complessive 30 collaborazioni che, attivate, a rotazione, dal mese di luglio al mese di dicembre 2013, consentiranno la prestazione di servizi di assistenza e accompagnamento dell'utenza nella compilazione della domanda *on line* per la formulazione delle richieste di accesso a borse di studio, provvidenze ed interventi per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2013/2014.

Con riferimento alle collaborazioni a tempo parziale di studenti (150 ore), ex art. 13 L. 390/91

Nel corrente anno 2013 è stato approvato il programma annuale delle collaborazioni a tempo parziale di studenti (150 ore), ex art. 13 L. 390/91 che prevede l'attivazione di n. complessive 23 unità le quali verranno impiegate presso le diverse strutture dell'Agenzia in affiancamento al personale dipendente nelle stesse impiegate. Com'è noto gli studenti impegnati in questa forma di attività di collaborazione a tempo parziale non svolgono attività diretta di tipo amministrativo, ma effettuano un percorso di apprendimento delle modalità operative di gestione degli interventi implementati presso l'Agenzia e di supporto organizzativo.

Con riferimento ai servizi di assistenza, consulenza e accompagnamento psicologico

Nell'ambito del progetto denominato *Lo Zaino*, nelle sedi di Perugia e Terni si è continuato ad erogare , sino al mese di maggio 2013, data di scadenza degli incarichi professionali esterni affidati in virtù della vigente Convenzione tra l'Agenzia e l'Università degli Studi di Perugia, i seguenti servizi:

- spazio di consultazione psicologica individuale
- sostegno allo studio
- seminari di metodologia dello studio
- *counseling* orientativo con tests cordinamento tecnico progetto Orientamento Università/Adisu
- implementazione di forme di comunicazione del servizio aggiuntive a quelle

tradizionali “a stampa” (ad es, invio di mail da inviare a tutti gli studenti iscritti all’università ed ad altra utenza);

- revisione dell’ organizzazione dei seminari sulla metodologia di studio (concentrazione temporale del seminario in una unica settimana e svolgimento in due distinti periodi - febbraio e novembre; effettuazione di un incontro di feedback per ogni seminario);
- passaggio dalla fase pilota alla strutturazione del servizio di counseling orientativo con tests, con coinvolgimento degli insegnanti e dell’Ufficio scolastico regionale che contribuirà economicamente per l’implementazione automatica del processo di raccolta dati.

L’Agenzia intende continuare a garantire il servizio consultazione psicologica individuale , a partire dal prossimo mese di settembre, attivando una collaborazione con le strutture pubbliche. Nel merito si sta provvedendo alla definizione e successivo perfezionamento di apposita convenzione da stipulare con il competente Servizio della Regione dell’Umbria , con il Comune di Perugia e la ULSS 2 che ricomprenda, oltre all’attività di supporto psicologico agli studenti universitari, anche la prestazione dei servizi di medicina di base e a carattere consultoriale (assistenza ginecologica e di prevenzione). L’Agenzia, nelle more della definizione della convenzione e con le modalità finora implementate, intende comunque dare continuità al **servizio medicina di base** gratuito per gli studenti fuori sede che abbiano fatto la scelta del medico di base presso la sede universitaria distaccandosi dalla A.S.L. di provenienza e con visite domiciliari dopo le ore 20,00 a pagamento su richiesta alla tariffa agevolata nonché al programma **programma "FUORISALUTE"** (mediante rinnovo della convenzione stipulata tra Agenzia ed AfaS).

5.3 Risorse finanziarie

L’Agenzia provvederà al finanziamento dei suddetti interventi con i *fondi derivanti dai trasferimenti regionali*.

Si riportano appresso i capitoli di spesa destinati al finanziamento degli interventi di cui al punto 5.

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA 2013
70	CAP 470	Contributi e sussidi straordinari	100.000,00
65	CAP 500	Spese per collaborazioni a tempo parziale degli studenti ex art. 13 L.390/91	22.000,00
70	CAP 530	Attività di tutoraggio a favore degli studenti	45.000,00
70	CAP 550	Attività di accompagnamento e sostegno psicologico	0
TOTALE			167.000,00

6. I SERVIZI ABITATIVI E DI FORESTERIA

6.1 Obiettivi

La contrazione dei finanziamenti statali, l’aumento dei costi di gestione – con particolare

riferimento alle utenze – e gli ulteriori costi derivanti dal passaggio dell’Agenzia ad “ente autonomo”, impongono all’Amministrazione l’attuazione di specifiche strategie, che in termini di economicità ed efficacia, realizzino interventi orientati, contestualmente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati, alla limitazione della spesa e al potenziamento delle entrate derivanti dai servizi a pagamento.

Sotto il profilo del **contenimento della spesa** si intende procedere, alla **riduzione dei costi**:

- *di gestione*, con particolare riguardo alle utenze di energia elettrica, gas e telefonia, attraverso l’adesione alle convenzioni CONSIP SpA così come previsto dal D.L. 95/2012 (Spending Review)
- *di manutenzione ordinaria* relative all’acquisto di mobili, arredi e attrezzature per alloggi, utilizzando il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) che permette l’ampliamento delle possibilità di scelta offerte in termini di qualità e costi, risparmi di tempo sul processo di acquisizione e stimola la concorrenza fra i fornitori.
- *dei servizi attualmente offerti agli studenti – non rientranti nei LEP* - quali ad esempio:
 - il *servizio di pulizia delle camere*, che verrà ridimensionato in termini di periodicità
 - il *servizio lavanderia*, che verrà rimodulato mediante l’introduzione di lavatrici a gettone e di fasce orarie/giornaliere di fruibilità per le quali è prevista una tariffazione più vantaggiosa.

Nell’ottica di **accrescere** la portata delle **entrate** derivanti dall’erogazione dei servizi abitativi a pagamento, consolidata la scelta di mantenere invariate le tariffe applicate dal bando 2012/2013 agli studenti iscritti presso gli atenei e gli istituti di livello universitario dislocati sul suolo umbro, risulta diversamente necessaria la **revisione dei prezzi** praticati per il **servizio foresteria** ed una regolamentazione del servizio medesimo.

Nel merito, anche al fine di favorire l’integrazione delle diverse figure del mondo universitario e lo scambio di esperienze e conoscenze, è consentito l’utilizzo dei posti ad uso foresteria alle seguenti categorie di utenza:

1. Studenti

- iscritti ad altre Università italiane o straniere in visita in Umbria per motivi di studio o di ricerca
- che rientrano negli accordi per la mobilità internazionale
- che rientrano negli accordi e convenzioni siglate tra A.Di.S.U. ed altri Enti Italiani/stranieri e pubblici/privati, o autorizzati con specifico provvedimento dell’Agenzia
- scolaresche in gita d’istruzione (se minorenni debbono essere accompagnate da un responsabile)

2. Altra utenza

- docenti e personale universitario anche provenienti da altri Atenei italiani e stranieri
- partecipanti a convegni e congressi che abbiano attinenza con il mondo universitario
- partecipanti a convegni, iniziative culturali patrocinate dall’Agenzia
- familiari ed ospiti dei residenti nei collegi
- utenti diversi indicati in apposite convenzioni siglate tra A.Di.S.U. ed altri Enti Italiani o stranieri pubblici o privati
- eventuali altri utenti regolarmente autorizzati con specifico provvedimento dell’Agenzia

Le *tariffe* attualmente applicate – che non costituiscono prezzo di locazione ma contributo alle spese di gestione delle residenze universitarie – sono diversificate in relazione:

- alla classe di appartenenza del fruitore del servizio
- alle caratteristiche qualitative della residenza e della camera assegnata (doppia/singola).

Nella tariffa è inclusa la pulizia settimanale della camera.

Tariffe per studenti

Residenza	Tariffa giornaliera		Tariffa mensile	
	camera doppia	camera singola	camera doppia	camera singola
"Fatebenefratelli" e "G. Ermini"	10,00	12,00	240,00	300,00
Altre residenze	8,00	10,00	200,00	260,00

Tariffe per altra utenza

Residenza	Tariffa giornaliera		Tariffa mensile	
	camera doppia	camera singola	camera doppia	camera singola
"Fatebenefratelli" e "G. Ermini"	15,00	20,00	300,00	400,00
Altre residenze	10,00	12,00	240,00	300,00

Costi aggiuntivi per i servizi ulteriori eventualmente richiesti dagli ospiti:

SERVIZI AGGIUNTIVI	TARIFFA
Fornitura kit biancheria+posa in opera	7,00
Fornitura kit biancheria	5,00
Pulizia camera con bagno	4,00
Pulizia camera senza bagno	3,00

Possono essere concessi posti alloggio a condizioni e prezzi differenti rispetto a quelli stabiliti dal *Tariffario del Servizio foresteria*, previa definizione di specifici accordi/convenzioni stipulati con istituzioni ed enti italiani e stranieri, pubblici e privati.

Al fine di ottimizzazione la capacità lavorativa degli uffici, nell'ottica di una riduzione dei passaggi e dei periodi necessari per all'assegnazione dei posti letto, e al contempo potenziare la qualità dei servizi resi all'utenza e contrarne i tempi di attesa, si intende proseguire sulla strada della semplificazione procedimentale, mediante l'*informatizzazione* e il *decentramento* delle attività, esemplificando:

- *assegnazione automatica* degli alloggi per gli studenti richiedenti la conferma dei posti letto (gratuiti e a pagamento) bando di concorso 2013/2014
- operazioni di *check in* e *check out* effettuate direttamente presso le direzioni dei collegi
- restituzioni d'ufficio delle cauzioni tramite bonifico su conto corrente bancario
- trasmissione telematica dei dati relativi agli ospiti delle residenze universitarie alle Questure di Perugia e Terni, come disposto dal decreto ministeriale 7 gennaio 2013 "Disposizioni concernenti la comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza dell'arrivo di persone alloggiate in strutture ricettive"

- *digitalizzazione* di tutte le *istanze e comunicazioni* relative ai servizi abitativi e di foresteria .

6.2 Attività

- Revisione della *Convenzione con la Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno Medio Tevere* per l’affidamento dei servizi di gestione amministrativa, di portineria, di piccola manutenzione – compresa la manutenzione delle aree verdi – delle residenze universitarie - stipulata in data 01.07.2011 e avente efficacia fino al 30.06.2014 - considerati gli effetti del decreto del presidente della Giunta regionale Umbria n. 3 del 14 gennaio 2012 "*Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18*", artt. 63 e 64: *soppressione delle comunità montane e nomina dei commissari liquidatori*
- predisposizione del Regolamento del servizio di foresteria e revisione del relativo tariffario
- potenziamento degli strumenti di informatizzazione, semplificazione e decentramento delle procedure di assegnazione degli alloggi e di gestione dei pagamenti delle rette
- revisione del Regolamento di organizzazione dei collegi universitari anche alla luce delle recenti innovazioni procedurali, risultato della attività di semplificazione posta in essere nel corso del 2012
- gestione dei contratti vigenti in “Global Service” per i servizi di manutenzione edile e impiantistica e di pulizia afferenti il patrimonio immobiliare di Perugia e di Terni
- riappalto dei servizi manutentivi, di pulizia, di portineria e di controllo degli accessi presso il Collegio S.Valentino di Terni in scadenza al 31.08.2013.

6.3 Risorse finanziarie

Si riportano appresso i capitoli di spesa per il pagamento dei costi correlati alla gestione dei servizi abitativi.

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA 2013
55	CAP 400	Utenze diverse per alloggi	1.000.000,00
40	CAP. 405	Servizio di portineria residenze universitarie e sede amministrativa di Perugia	2.200.000,00
50	CAP 410	Manutenzione ordinaria residenze universitarie Perugia e Terni	2.142.000,00
40	CAP 430	Spese per affitti residenze universitarie di Perugia	464.000,00
15	CAP.35	Spese gestione servizi e attività culturali sede di Terni	95.000,00
TOTALE			5.901.000,00

7. I SERVIZI DI RISTORAZIONE NEI POLI DIDATTICI DI PERUGIA E TERNI

7.1 Obiettivi

L'attuale quadro economico fortemente ridimensionato, come ricordato al precedente punto 4.3, rende necessaria, anche nell'ambito dei servizi ristorativi, l'adozione di scelte e strategie fondate su *interventi efficaci*, uniformati alla logica del *contenimento della spesa mediante la riqualificazione* della stessa e il potenziamento dei servizi erogati.

Gli obiettivi perseguiti puntano a:

- Mantenere e, laddove necessario, accrescere la qualità dell'offerta alimentare e più complessivamente del servizio di distribuzione dei pasti - adeguandolo alle esigenze di una alimentazione varia e corretta, con una sempre maggiore attenzione alla qualità dei prodotti - mediante l'affidamento, in appalto o convenzione, della gestione dei punti ristorativi a ditte specializzate nel settore
- rifunzionalizzare e gestire le diverse strutture con costi a carico dei soggetti privati e quindi con risparmio di capitale pubblico e costi di fruizione del servizio più convenienti per l'utenza studentesca
- razionalizzare la distribuzione territoriale dei punti ristorativi, compatibilmente con l'allocazione dei poli didattici di Terni e Perugia, garantendone la presenza nelle vicinanze di tutte le facoltà universitarie della Regione così da soddisfare concretamente le esigenze degli studenti, sia in funzione dei tempi di svolgimento della didattica sia in relazione alle problematiche di mobilità urbana
- confermare la scelta di *esternalizzare* i servizi, facendo leva sulla *finanza di progetto* e con investimenti realizzati dai soggetti affidatari sia per le *mense direttamente gestite* che per i *punti di ristoro e bar*.

7.2 Attività

- Riappalto del servizio di ristorazione presso la mensa di Via Pascoli in Perugia, in scadenza al 24.09.2013
- riappalto del servizio di ristorazione a favore degli studenti iscritti presso le facoltà della sede decentrata di Narni, in scadenza al 1.11.2013
- riappalto del servizio di ristorazione presso la mensa San Valentino in Terni in scadenza al 1.11.2013
- affidamento in concessione della struttura (mensa e bar) sita in Pentima Bassa di Terni – Attualmente il servizio è sospeso
- rinnovo della Convenzione con l'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni per la prosecuzione del servizio di ristorazione in favore degli studenti universitari iscritti alle facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze Politiche di Terni
- affidamento del servizio di ristorazione a favore degli studenti iscritti ai corsi universitari in lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione "Assistente sanitario" e "Tecnico della prevenzione dell'ambiente e nei luoghi di lavoro" di Città di Castello in scadenza al 30.09.2013

7.3 Risorse finanziarie

Si riportano appresso i capitoli di spesa per il pagamento degli interventi di cui al presente punto:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA 2013
30	CAP.350	Servizio ristorazione mense ADISU appaltate	3.228.000,00
30	CAP.360	Servizio ristorazione mense in convenzione	287.520,00
TOTALE			3.515.520,00

8. COMUNICAZIONE EDITORIA ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONALI

8.1 Obiettivi

In continuità con le scelte strategiche compiute negli anni passati, sono indirizzati:

- a riproporre tutte quelle iniziative di produzione culturale a favore degli studenti universitari - a gestione diretta - che si connotano ormai come “*appuntamenti culturali annuali*” dell’Agenzia. Ci si riferisce in particolare alle manifestazioni:
 - “*Giugno in arte*” - rassegna d’arte varia tesa alla valorizzazione delle diverse sensibilità artistiche degli studenti - che, giunta alla settima edizione - per il 2013 cambierà denominazione in “*Adisu in arte*” ;
 - “*Unimusic Live*”, percorso musicale per gruppi rock, jazz, rave, live, underground, formati da studenti universitari che prevede un concorso a premi;
- ad estendere gli interventi e servizi tesi a promuovere e favorire l’integrazione tra il mondo giovanile e studentesco e la comunità locale attraverso l’*implementazione di modalità di comunicazione innovative*, aderendo alle richieste di collaborazione avanzate da diverse istituzioni pubbliche per trasferire e riproporre in altri contesti l’esperienza tecnica portata avanti nel corso degli anni nell’ambito di alcuni progetti – ci si riferisce in particolare a *Radiophonica.com* - riconoscendo che un passo importante per il progressivo sviluppo del rapporto tra Agenzia e studenti è rappresentato dall’impiego della comunicazione utilizzata in tutte le forme della multicanalità come strada della qualità della relazione;
- ad attivare sinergie con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per dare il patrocinio ed eventuale sostegno logistico – il più delle volte con la messa a disposizione gratuita dell’ospitalità nelle residenze universitarie gestite delle personalità invitate ad incontrare gli studenti - alla organizzazione di tutti quegli eventi d’interesse per gli studenti;
- a sviluppare e dare continuità di aggiornamento ai contenuti da pubblicare nei portali web dell’Agenzia per servizi di informazione quale la “*Rassegna stampa quotidiana*” .

8.2 Progetti speciali

8.2.1 Cercalloggio

L'Agenzia, prosegue le attività svolte dallo Sportello Cercalloggio, attivato nel 2010, come strumento operativo a servizio degli studenti, sviluppato in collaborazione con l'Università per Stranieri e cofinanziato nell'ambito del progetto una "*Ra/egione per studiare*", presentato dal Comune di Perugia, nell'ambito del bando ANCI.

Lo sportello Cercalloggio, attualmente sito in Perugia presso i locali dell'Universitysores, costituisce un punto informativo e di accoglienza sia per gli studenti interessati alla ricerca di alloggio, sia per gli inserzionisti privati per ogni problematica concernente l'inserimento dell'annuncio nel portale e la compilazione della rispettiva modulistica.

Le caratteristiche urbanistico-edilizie e la sussistenza dei requisiti di agibilità e salubrità degli alloggi messi a disposizione, come dichiarati in sede di presentazione della inserzione, vengono garantiti per il tramite di un sistema di controlli realizzati dal Comune di Perugia già dall'anno 2011, in esecuzione degli impegni assunti nell'ambito dello specifico accordo siglato in data 9 giugno 2011 (Rep n. 421). Tale attività di controllo e certificazione viene realizzata a campione, su espressa richiesta dell'Agenzia, sulla base della documentazione fornita e mediante accertamenti in loco presso gli alloggi locati a studenti.

Il portale on-line "*Cercalloggio-Umbria*" conta circa 4.450 iscritti, di cui 320 sono gli inserzionisti, (comprese 6 agenzie immobiliari - Student Living, Habitat habitat, Immobiliare Elce s.r.l., Im.age Immobiliare, Piombini real estate s.r.l.) e 4130 studenti.

Il servizio di front office, erogato nella sede di Via Ulisse Rocchi, ha visto nel periodo un'affluenza alquanto altalenante, con maggiore richiesta di alloggi nei mesi di settembre e ottobre, periodo di iscrizione e immatricolazione all'Università. La richiesta di alloggi è diminuita nei mesi successivi con un'affluenza giornaliera media di 3\4 studenti o gruppi di studenti, salvo i periodi in cui le iniziative internazionali dell'Ateneo hanno generato un'affluenza maggiore di studenti.

Le inserzioni, invece, hanno avuto un andamento opposto: nel periodo settembre-novembre sono state numericamente limitate, circa una ventina, mentre nei mesi successivi sono cresciute a circa trenta (valore attualmente in aumento, si raggiungono mediamente 2\3 inserzioni al giorno).

Il servizio on-line segue pressappoco lo stesso andamento del front office; viene utilizzato quasi esclusivamente da studenti stranieri, i quali hanno bisogno dell'alloggio per il visto prima di poter partire per l'Italia, mentre viene utilizzato da studenti italiani nel periodo di immatricolazione/iscrizione all'anno accademico.

8.2.2 Affittaetico

L'Adisu, nell'ambito della collaborazione attivata già da diversi anni con l'Agenzia delle Entrate di Perugia per l'esecuzione delle procedure di accertamento delle dichiarazioni presentate dagli studenti al momento delle domande per l'accesso ai benefici di cui al bando di concorso annuale, al fine di perseguire forme di evasione fiscale, ha proposto di definire e realizzare congiuntamente un progetto, denominato "*Affittaetico*".

E' stato nel merito firmato il protocollo d'intesa un protocollo di intesa tra l'Adisu, il Comune di Perugia, la Direzione regionale dell'Umbria dell'Agenzia delle Entrate e la Borsa Immobiliare della Camera di Commercio di Perugia (Rep. n. 434 del 06/03/2012) finalizzato alla realizzazione del progetto "*Affittaetico*" che è strutturato come procedura selettiva finalizzata alla qualificazione delle migliori offerte abitative tramite il conferimento di un bollino da pubblicare sul portale www.cercalloggio.gov.it. E' inoltre previsto il rilascio da parte

dell’Agenzia delle Entrate di un “ *Attestato di riconoscimento del rispetto degli obblighi fiscali*” al proprietario privato fiscalmente “*virtuoso*”nell’ambito di una iniziativa pubblica da organizzare annualmente.

L’impegno della Camera di Commercio è indirizzato invece alla elaborazione di un *sistema di classificazione della qualità degli alloggi*. In particolare tale azione si svilupperà in dettaglio nella predisposizione di una specifica simbologia volta a rappresentare in modo chiaro ed immediato la fascia di qualità degli immobili relativi alle proposte di acquisto presenti nel web. In tal modo si assicurerà una comunicazione web diretta, efficace e di facile comprensione anche da parte degli studenti stranieri. Quanto proposto potrebbe porsi come elemento decisivo per agevolare la scelta dei soggetti che sono in cerca di una soluzione abitativa anche in funzione della qualità e del canone di locazione. Questa azione si dettaglierà nelle sotto indicate attività:

1. elaborazione di un sistema di classificazione degli alloggi in funzione delle caratteristiche qualitative degli stessi che prevede la definizione di più livelli;
2. adozione di una simbologia comune(ad esempio una stella, due stelle ecc... oppure una chiave, due chiavi);
3. definizione di fasce di prezzo in funzione dei parametri abitativi elaborati(qualità e dotazione degli alloggi – ubicazione – impiantistiche a norma – finiture – stato – data e periodo di costruzione o di ristrutturazione ecc..) che sono alla base della classificazione adottata;
4. predisposizione di uno schema di modello che soccorra il locatore nella corretta individuazione delle caratteristiche qualitative dell’immobile e nella definizione, quindi, della corretta fascia i prezzo.

8.2.3 Radiophonica: progetti speciali

- a) Aderendo alla richiesta del Comune di Perugia, l’Adisu ha sottoscritto specifico accordo per realizzare un nuovo canale radiofonico, denominato ***Radiophonica Perugia Live*** (acronimo RPL), calibrato sulle esigenze istituzionali del Comune e sulla diversa tipologia di ascolto del prodotto, in grado di generare un flusso continuo streaming (prodotto e trasmesso via web) che possa essere poi diffuso acusticamente presso differenti punti geografici della città, per accompagnare il cittadino e/o turista durante i tempi di movimento e di attesa all’interno di spazi fisici della città: Scale Mobili, Rocca Paolina, Minimetrò, URP etc. Tale canale verrà realizzato utilizzando la piattaforma tecnologica e la produzione artistica realizzata anche da studenti universitari e con le stesse modalità giovanili tipiche di proposizione dei contenuti utilizzati per il progetto Radiophonica. RPL dovrà veicolare contenuti legati alla città: informazioni sul traffico; informazioni sugli orari, date relativi a servizi erogati dal Comune e agli appuntamenti della città; musica, notizie e spot. Nel corso del 2013 il servizio dovrebbe essere implementato in via definitiva.
- b) Nel corrente anno, a seguito dell’avvio del percorso partecipativo dell’Agenzia alla ***Fondazione Perugiassisi2019***, è stata avviata la collaborazione tra Radiophonica e la fondazione medesima che, allo stato attuale ha determinato la realizzazione delle attività come di seguito descritte:
 - conferenza stampa verso la capitale europea della cultura, Fondazione Perugia-Assisi 2019, presso il Centro Congressi della Camera di Commercio di Perugia;
 - diretta *streaming* video + presentazione e interviste progetto Kultur Fabrik Perugia, progetto di riqualificazione dell'ex carcere maschile di Perugia a cui hanno aderito 16 atenei italiani, in collaborazione con la Fondazione Perugia-Assisi 2019;

- diretta *streaming* video + realizzazione di interviste in occasione della Festa Europea della Musica presso i Giardini del Frontone, in collaborazione con la Fondazione Perugia-Assisi 2019 e ReWork;
- incontro presso la sede della Fondazione Perugia-Assisi 2019 per la programmazione dell'evento della 1° assemblea delle città gemellate con l'Umbria: Europa dei Cittadini, Reti di Città;
- trasmissione in diretta *streaming* multicanale/multilingua dell'evento della 1° assemblea delle città gemellate con l'Umbria: Europa dei Cittadini, Reti di Città + realizzazione video interviste;

E' proseguita inoltre l'attività di sperimentazione, in collaborazione con il convitto nazionale di Assisi, di una webradio denominata "**Web RadioGel**", che affronta le tematiche legate all'educazione dei giovani alla legalità, con una serie di incontri propedeutici all'avvio definitivo del progetto.

La redazione di Radiophonica è inoltre impegnata nelle attività di restyling, in collaborazione con il servizio di informatica dell'Agenzia, del sito internet istituzionale e nelle attività legate alla riprogettazione del logo e dell'immagine coordinata dell'Agenzia che sono supportate dalla collaborazione del competente Servizio Comunicazione della Regione dell'Umbria.

8.3 Risorse finanziarie

Appresso si da il quadro delle risorse finanziarie rese disponibili nel bilancio annuale 2013

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA 2013
75	CAP 450	Attività editoriali e promozionali	12.935,44
75	CAP 540	Attività culturali eventi e manifestazioni	50.000,00
75	CAP.545	Web radio, giornale ondine, ufficio stampa	60.800,00
TOTALE			123.735,44